



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO
DELLA PROVINCIA DI MACERATA

DOCUMENTO

PROGRAMMATICO

PREVISIONALE

esercizio 2014



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

- esercizio 2014 -

Premessa. Il contesto attuale

Un'oggettiva valutazione delle prospettive reddituali della Fondazione, e quindi degli avanzi di esercizio, in un orizzonte temporale di medio-lungo termine, induce ad una serie di profonde riflessioni circa le linee programmatiche, le priorità e le impostazioni delle future politiche erogative.

La partecipata "Banca Marche Spa" sta infatti vivendo una difficilissima fase di forti criticità economico-finanziarie. Il progressivo emergere, nel corso del 2012, di una situazione che man mano si rivelava essere al di là di ogni più pessimistica aspettativa, ha poi trovato una prima conferma ufficiale nel bilancio consuntivo dell'esercizio 2012, chiuso con una perdita di 526 milioni a livello consolidato, a cui ha fatto recentemente seguito la Semestrale del 2013, che mostra ulteriori perdite per 232 milioni di euro.

Nei confronti di questa Fondazione, azionista di Banca Marche nella misura del 22,51% del capitale, tale situazione determina una totale mancata erogazione di risorse, sotto forma di dividendi azionari, per un orizzonte temporale che nella migliore delle ipotesi si estende presumibilmente ai prossimi tre/cinque esercizi finanziari. Venendo in tal modo meno l'essenziale e primaria componente generatrice di reddito, la Fondazione si trova nella necessità di rettificare in senso fortemente negativo le proprie prospettive reddituali future e, quindi, l'entità delle risorse disponibili per le erogazioni istituzionali, nella consapevolezza che non sarà più possibile sostenere, almeno come in passato, le iniziative dei terzi in campo artistico-culturale, sociale, sanitario, didattico, ecc..

Prudenza ed attenzione alle reali priorità dovranno essere quindi le linee-guida a cui dovrà attenersi l'attività erogativa dei prossimi anni, al fine di massimizzare l'impiego dei fondi disponibili per le erogazioni istituzionali e poter supportare le erogazioni stesse anche secondo un orizzonte temporale pluriennale.



Settori di intervento della Fondazione nell'esercizio 2014

Nell'esercizio 2014 la Fondazione persegue i propri scopi statutari di utilità sociale e promozione dello sviluppo economico, nell'ambito del territorio di riferimento, operando nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi di seguito indicati, scelti dall'Organo di Indirizzo nel Documento Programmatico Pluriennale 2014-2015:

Settori rilevanti

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- Arte, attività e beni culturali
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
- Volontariato, filantropia e beneficenza

Altri settori ammessi

- Assistenza agli anziani
- Crescita e formazione giovanile

La scelta dei predetti settori da parte dell'Organo di Indirizzo è coerente con l'attuale normativa, la quale prevede che ogni 3 anni ciascuna Fondazione scelga i "settori rilevanti", in numero non superiore a cinque, tra i "settori ammessi" tassativamente elencati dall'art.1, comma c-bis, del D.Lgs.153/99, nonché dall'art.153, comma 2, e dall'art.172, comma 6 del D.Lgs.12 aprile 2006 n°.163. Oltre che nei settori rilevanti, ciascuna Fondazione può operare inoltre in uno o più dei settori ammessi, secondo un criterio di rilevanza sociale.

Operando nei settori sopra indicati, oltre a rispondere ad un criterio di rilevanza sociale in relazione ai bisogni del territorio di riferimento, la Fondazione può dare continuità alla propria attività istituzionale.

Stima- obiettivo delle risorse prevedibilmente disponibili nell'esercizio 2014

La quantificazione delle risorse disponibili per l'esercizio 2014 si basa sui risultati in corso di maturazione nell'anno corrente ed è effettuata con un atteggiamento particolarmente cauto e prudentiale. Circa le politiche di gestione del patrimonio che la Fondazione adotterà nell'esercizio 2014, si rimanda all'apposita sezione del Documento



Pluriennale 2014-2015, mentre di seguito si riferisce sui soli impieghi relativi o collegati al perseguimento delle finalità istituzionali.

Premesso che l'Organo di Indirizzo, sulla base dei dati disponibili, ha valutato che potrà essere ricompreso nell'intervallo 1-2 milioni di euro il volume complessivo delle risorse destinabili all'attività erogativa nell'intero biennio 2014-2015, il Consiglio di Amministrazione determina in euro 1.100.000,00 la stima obiettivo, per l'esercizio 2014, in termini di erogazioni da deliberare per scopi istituzionali a beneficio della collettività di riferimento.

Tale stima-obiettivo è da ritenersi compatibile con gli obiettivi indicati dallo stesso Organo di Indirizzo, sempre per il biennio 2014-2015, in tema di accantonamenti patrimoniali e non, ed in particolare è in linea con l'esigenza di dare continuità all'attività della Fondazione attraverso la stabilizzazione delle erogazioni in ottica prospettica, mediante congrui accantonamenti all'apposito Fondo di bilancio, tenuto conto che le attuali tensioni economico-finanziarie sono destinate a perdurare oltre il breve/medio periodo, anche in considerazione delle correnti e future politiche di remunerazione del capitale da parte della partecipata "Banca Marche Spa".

La suddetta stima-obiettivo di euro 1.100.000,00 per il 2014, ai fini del presente Documento, è rappresentata in via prioritaria dall'importo cumulativo dell'accantonamento al "fondo per le erogazioni nei settori rilevanti" e dell'accantonamento al "fondo per le erogazioni nei settori ammessi", come di seguito quantificati, ed eventualmente integrati come appresso specificato.

Più in dettaglio, le erogazioni nei "settori rilevanti" sono effettuate mediante apposito "accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti", determinato dal Consiglio mediante il reddito dell'esercizio 2013 nel rispetto di quanto indicato all'art.8, comma 1, lettere a) b e c) del D.Lg.153/99, nonché nel rispetto del vincolo di cui all'art.8, comma 1, lettera d) dello stesso D.Lgs.153/99 e di cui all'art.6 dello Statuto. Tale accantonamento sarà quindi pari ad almeno il 50% del reddito dell'esercizio 2013 al netto delle spese di funzionamento, degli oneri fiscali e dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.

A loro volta le erogazioni nei "settori ammessi" sono effettuate mediante apposito "accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori ammessi", determinato dal Consiglio a valere sul reddito dell'esercizio 2013 in conformità a quanto disposto dall'art.8, comma 1, del D.Lgs.153/99 e dall'art.6 dello Statuto e, in ogni caso, garantendo il rispetto di quanto stabilito dall'art.2 del Regolamento 18 maggio 2004 n°.150.

Se necessario, in ogni caso sempre nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento, i fondi destinati all'attività istituzionale derivanti dagli accantonamenti sopra descritti, possono essere opportunamente integrati sia attraverso il ricorso all'apposito fondo di stabilizzazione delle erogazioni, sia attraverso eventuali fondi residui di esercizi precedenti destinati, e non, al finanziamento di specifiche iniziative e comunque non più



utilizzabili, sia attraverso il recupero di erogazioni deliberate in esercizi precedenti per progetti non più realizzati e, quindi, non effettuate né più effettuabili, nonché per progetti realizzati ma per i quali si sono determinati residui non utilizzati.

Ripartizione delle risorse disponibili nell'esercizio 2014

In merito alla ripartizione delle risorse tra i vari settori di intervento, il Documento Programmatico Pluriennale per il biennio 2014-2015 sospende, per l'intero biennio medesimo, il principio della "flessibilità" che ha caratterizzato l'attività erogativa della Fondazione nei precedenti bienni 2006-2007, 2008-2009, 2010-2011, 2012-2013. In base a tale meccanismo, per ciascuno dei due gruppi dei "settori rilevanti" e dei "settori ammessi" venivano indicate non solo le specifiche e prefissate percentuali di ripartizione delle risorse disponibili, ma anche gli intervalli di flessibilità tra valori minimi e massimi all'interno dei quali poter adeguare opportunamente i volumi erogativi nei singoli settori in relazione alle reali ed effettive esigenze, senza determinare variazioni del livello erogativo complessivo.

In considerazione del fatto che almeno per i prossimi 3-5 anni i fondi disponibili per le erogazioni saranno notevolmente inferiori rispetto al passato, l'Organo di Indirizzo ha ritenuto che, per il futuro, sia preferibile ed opportuna una ancora più estesa flessibilità e una totale assenza di vincoli quantitativi per il Consiglio di Amministrazione nella destinazione dei fondi stessi ai vari settori di intervento.

Pertanto, in conformità a quanto disposto dal Documento Pluriennale, il Consiglio di Amministrazione non applica il meccanismo della flessibilità, né stabilisce a priori obiettivi di ripartizione percentuale relativamente all'attività erogativa dell'esercizio 2014, e, pertanto, con riferimento sia al gruppo dei settori rilevanti che a quello dei settori ammessi, valuterà l'opportuna destinazione delle risorse disponibili in funzione delle esigenze e delle priorità erogative che verranno in essere nel corso dell'esercizio stesso.

Ciò premesso, e posto inoltre che l'Organo di Indirizzo ritiene opportuna una significativa riduzione del volume erogativo nei settori ammessi rispetto al biennio 2012-2013, in modo da favorire una maggiore concentrazione delle erogazioni nei settori rilevanti, il Consiglio di Amministrazione ripartisce come segue la predetta stima-obiettivo erogativa per l'esercizio 2014:

• erogazioni esercizio 2014 nei settori rilevanti	€ 1.000.000,00
• erogazioni esercizio 2014 negli altri settori ammessi	€ 100.000,00
• totale erogazioni esercizio 2014	€ 1.100.000,00



Progetti Speciali

Con i Documenti Programmatici Pluriennali relativi ai precedenti bienni 2008-2009, 2010-2011 e 2012-2013, l'Organo di Indirizzo ha dato al Consiglio di Amministrazione la possibilità di perseguire gli scopi statutari anche mediante la realizzazione di "Progetti Speciali" nel campo dell'assistenza alle categorie sociali deboli, di grande rilevanza ed impatto sociale, per i quali si renda necessario un impegno finanziario ingente e a carattere pluriennale da parte della Fondazione, da attuare anche in collaborazione con altri enti ed associazioni di volontariato operanti nel territorio provinciale che, da soli, non sarebbero in grado di affrontare il relativo sforzo economico.

Rispondendo ad un'esigenza segnalata sia da vari enti ed istituzioni presenti sul territorio di riferimento della Fondazione, sia da diversi componenti lo stesso Organo di Indirizzo, e sostenuta anche dall'Assemblea dei Soci, l'Organo di Indirizzo ha stabilito che l'obiettivo prioritario da perseguirsi da parte del Consiglio di Amministrazione, tramite lo strumento dei "Progetti Speciali", è quello di realizzare una struttura residenziale/assistenziale destinata ad ospitare soggetti appartenenti alle categorie sociali deboli.

L'Organo di Indirizzo ha inoltre previsto le seguenti due modalità alternative per il finanziamento pluriennale di tali "Progetti Speciali":

- a) mediante appositi stanziamenti di fondi specificamente finalizzati ai "Progetti Speciali", alimentati attraverso l'accantonamento al "fondo per le erogazioni nei settori rilevanti" e, in particolare, assegnati al settore rilevante "Volontariato, filantropia e beneficenza" in via esclusiva e prioritaria, nonché in via preventiva rispetto all'applicazione delle percentuali di ripartizione dei fondi tra i "settori rilevanti", di seguito indicate,
- b) previa opportuna modifica del vigente Statuto, mediante accantonamento ad appositi fondi di bilancio, da iscrivere nel passivo dello Stato Patrimoniale nell'ambito dei "Fondi per l'attività di istituto", in conformità all'art.8 del D.Lgs. 153/99.

Relativamente al biennio 2014-2015 l'Organo di Indirizzo ha confermato che l'obiettivo prioritario da perseguire tramite lo strumento dei "Progetti speciali" è quello di realizzare una struttura residenziale/assistenziale destinata ad ospitare soggetti appartenenti alle categorie sociali deboli. Secondo quanto previsto dal Documento Programmatico Pluriennale per il biennio 2014-2015, relativamente a tale iniziativa il Consiglio di Amministrazione valuterà, compatibilmente con i fondi disponibili, eventuali ulteriori stanziamenti integrativi rispetto alla somma di 4,5 milioni di euro finora già complessivamente stanziata.



Impieghi relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali e in particolare allo sviluppo del territorio

In tema di impieghi del patrimonio relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali ed in particolare allo sviluppo del territorio si evidenzia che la Fondazione detiene **n. 343.043 azioni ordinarie della CDP S.p.A.**, con un costo unitario di euro 30,46, per un investimento complessivo di Euro 10,5 milioni dopo che, a marzo dell'esercizio 2013, ha aderito al progetto di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie della società. Da ricordare che gli accantonamenti prudenziali dei c.d. *extra-dividendi*, effettuati sino al 2009, rientrano nella piena disponibilità della Fondazione che potrà così portare i relativi importi a conto economico, come sopravvenienza attiva, nel bilancio 2013. Sotto il profilo economico nel 2013 la CDP ha distribuito dividendi per Euro 1.173.207,06 mentre per l'esercizio 2014 ci si attende una redditività, in conto dividendi, più contenuta e prossima al 5% dell'investimento effettuato.

L'acquisizione di tale partecipazione, oltre a rappresentare un'opportunità di diversificazione del patrimonio, assicura un collegamento funzionale con le finalità istituzionali della Fondazione ed in particolare con lo sviluppo del territorio; l'investimento inoltre configura condizioni di rischio e rendimento tali da soddisfare appieno i criteri di assunzione prudenziale del rischio e di adeguata redditività stabiliti dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 153/99. In questa sede si conferma la disponibilità ad avviare una riflessione ed un confronto anche con altri Enti per verificare la possibilità di ulteriori interventi, sempre nel rispetto dei richiamati principi di tutela e di adeguata redditività.

Linee guida per lo svolgimento dell'attività erogativa nell'esercizio 2014

Preso atto delle linee strategiche tracciate dall'Organo di Indirizzo nel Documento Pluriennale 2014-2015, il Consiglio di Amministrazione indica di seguito le linee guida ed i criteri generali di riferimento per lo svolgimento, nel corso dell'esercizio 2014, delle competenze attribuitegli dall'art.29 dello Statuto in relazione al perseguimento degli scopi statutari:

- curare che i progetti di carattere pluriennale da porre in essere nel biennio 2014-2015 siano deliberati preferibilmente nell'esercizio 2014, e che la loro durata e la loro copertura finanziaria siano preferibilmente limitate al biennio stesso; il Consiglio può inoltre deliberare il finanziamento pluriennale di progetti particolarmente rilevanti ed onerosi, anche mediante impegno cumulativo, e se ne necessario integrale, delle



risorse complessivamente destinate ad uno stesso settore di intervento nell'intero biennio 2014-2015;

- destinare le risorse disponibili per le erogazioni istituzionali alla realizzazione di "progetti propri" e, conseguentemente, non dare luogo all'apertura del nuovo Bando per il finanziamento dei progetti di terzi relativamente al biennio 2014-2015.